

ACC

10000/144/574

10000/144/574

CORRESPONDENCE WITH OTHER COUNTRIES
JAN. 1945 - MAR. 1946

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/gr/ans

ED/58/8.0/AC

7 March, 1946

SUBJECT : Quinine from Peru.

TO : The American Relief for Italy.

1. The Save Children International Union of Peru has offered the Education Subcommittee of the Allied Commission for Italy one quintal of Quinine to be distributed by the International Union to the children of the zones most affected by malaria in Italy.

2. The Quinine has been shipped in Bond to the Collector of Customs at New York, Via Pan American International Air Express Service.

3. This Subcommittee asks the American Relief for Italy to contact the Collector of Customs at New York and to provide for the transportation and delivery of the goods to this Headquarters.

CARLETON W. WASHBURN
Lt. Col., A. U. S.
Director of Education.

1575

Bucarest, le 6 Janvier 1945

File 5B/80

Cher Monsieur,

Je vous ai déjà parlé, lors de notre rencontre en Suisse, de projets d'agrandissements de l'Ecole Decroly qui pourraient être réalisés grâce à l'aide des Etats-Unis.

Un Comité s'est constitué en Amérique, dont le but est de créer un Fonds Decroly. Ce Comité vous demande d'apporter les attestations de reconnaissance du monde pédagogique, sur la valeur de l'école Decroly, son influence sur la pédagogie moderne, sur l'importance pour le Belgique et pour les autres pays, de voir ouvrir à l'Ecole Decroly un nouvel accès. Alors que tant d'écoles dans les pays dévastés par la guerre sont à reconstruire, l'Ecole Decroly se doit d'être un modèle de construction adaptée aux méthodes nouvelles. Seule l'intervention américaine permettra à l'Ecole Decroly d'être ce qu'elle doit être.

Je vous remercie de bien vouloir nous aider à recueillir les fonds nécessaires à la réalisation de notre projet.

Voulez vous avoir l'amabilité d'envoyer directement votre lettre aux Etats-Unis à l'adresse suivante :

Attn: Mrs. R. Hodges.

Appartement

A.H. 8.

40 Monroe Street. New York. U.S.

En vous remerciant vivement d'avance, je vous prie d'agréer, Cher Monsieur, l'expression de mes sentiments les meilleurs.

Officiers

1574

Carte 29 Jan - 5B/2.0

Au Lieutenant Colonel G. W. WASHBURN.

Director of Education Allied Commission

Rome APO 394
US ARMY - ITALY.

C O P I A

UFFICIO DI INFORMAZIONI E NOTIZIE D'AUSTRALIA

AUSTRALIA HOUSE,

STRAND, N.O.2.

Londra, 9 Agosto 1947

Lcx/ff.

Signorina Bertus L. Bracey, O.B.E.
5, West Hill Court,
Highgate, N.5

Gent.ma Signorina Bracey.

In risposta alla di Lei lettera del 13 luglio u.s.,
solo ora ci è dato trasmetterle una copia del testo integrale
del discorso pronunciato la scorsa settimana dal Signor Calvell,
attualmente Ministro d'Australis per le Migrazioni.

Per tutto quello che si riferisce allo sviluppo e all'applicazione dei progetti formulati in vista di ottenere un soddisfacente aumento della popolazione, ben numerosi sono i rapporti e le relazioni redatte in questi ultimi anni (tra le quali conviene ricordare quelle del Comitato per la Ricostruzione Nucleare, nonché quelle dell'Ufficio per gli Alloggi e di altre competenti istituzioni che si occupano di lavori pubblici su larghissima scala. Essi comprendono ferrovie, costruzione di strade, bonifica idraulica, ecc. Molto mi spiace di non possedere queste relazioni in duplice copia, ma sarà particolarmente lieto di fornirle la consultazione, ogni volta che le parra conveniente frequentare la nostra Biblioteca.

Voglia credermi

Rispettosamente Suo

r.to L.C.Key
Biblioteca

1573

C O P I A

UFFICIO D'INFORMAZIONI E NOTIZIE D'AUSTRALIA

Le Migrazioni Verso l'Australia

Precisazioni del Nuovo Ministro sui progetti governativi

Il signor Calvell, di recente nominato Ministro in Australia per l'immigrazione, ha pronunciato a Canberra un discorso sul problema dell'aumento della popolazione in Australia, pigliando la parola nell'odierna seduta della Camera dei Deputati.

L'Australia ha bisogno ed intende dare il benvenuto a nuove categorie di cittadini, fisicamente sani e decisi a diventare per abitudine dei buoni Australiani. Queste sono le precise parole del Signor Calvell, il quale passa in rivista i problemi che l'Australia dovrà affrontare e risolvere prima che un afflusso migratorio possa cominciare su larga scala. Contemporaneamente egli precisa le caratteristiche degli immigranti che saranno accolti e assicura che dei negoziati erano in corso per assicurarne i vantaggi e alle persone che serviranno nell'Esercito, e distribuire del materiale per i viaggi di altre categorie di persone.

Il Ministro s'interattiene inoltre sul movimento migratorio degli stranieri, su di un intesa con i profughi inglesi e sulla migrazione di bambini.

Egli censura la faciloneria di tutti quelli che prevedono la coesibilità che in un periodo di tempo piuttosto breve milioni di individui possano immigrare in Australia e rivolge un caloroso invito agli Australiani di accogliere con tutte cordialità i nuovi immigranti.

Ecco il resoconto stenografico del discorso del Signor Calvell:

L'esperienza che la guerra nell'Oceano Pacifico ha appreso ad ogni Australiano è l'eliminazione di qualsiasi dubbio sul fatto che noi non potremo continuare a detenere solo per noi stessi i nostri figli. Il nostro continente invuolare, senza che una moltitudine di milioni di nostri concittadini. Noi siamo solamente sette milioni e detengo tre milioni di miglia quadrate della superficie terrestre. Le nostre coste marittime si estendono 13.000 miglia e la densità della nostra popolazione raggiunge appena 2,5 persone per miglia quadrata. Vero è che una larga estensione del nostro territorio si prolunga in contrade dove la pioggia cade in ragione di dieci pollici per anno. Questa area è in gran parte inabitabile. Ma nella regione più favorevolmente situata, un più adeguato sviluppo e sfruttamento deve essere intrapreso. Urgente ed imperativo è la nostra esigenza di dedicarci a tale impresa, se vogliamo sopravvivere. Mentre in tutto il mondo si grida pace e si gettano le guerre, nessuno può oggi garantire che guerre non se ne avranno più. Una terza guerra mondiale non

"L'Australia ha bisogno ed intende dare il benvenuto a nuove categorie di cittadini, fisicamente sani e decisi a diventare per sempre australiani". Queste sono le precise parole del Signor Calvein, il quale pensa in rivista i problemi che l'Australia dovrà affrontare e risolvere prima che un afflusso migratorio possa cominciare su larga scala. Contemporaneamente egli precisa, le caratteristiche degli immigranti che saranno accolti: essi, se che dei negoziati erano in corso per assicurare viaggi gratuiti alle persone che servivano nell'Esercito, e distribuire dei sussidi per i viaggi di altre categorie di persone.

Il Ministro s'interattiene inoltre sul movimento migratorio degli svedesi, su di un'intesa con i produttori Inglesi e sulla migrazione di bambini.

Egli censura la facilonerie di tutti quelli che prevedono la possibilità che in un periodo di tempo piuttosto breve milioni di individui possano immigrare in Australia e rivolge un caloroso invito agli Australiani di accogliere con tutta cordialità i nuovi immigranti.

Ecco il resoconto stenografico del discorso del Signor Calvein:

"L'esperienza che la guerra dell'Oceano Pacifico ha appreso ad ogni Australiano è l'eliminazione di qualsiasi dubbio sul fatto che noi non potremo continuare a detenere solo per noi stessi e i nostri figli il nostro continente isolare, senza che sia moltiplicato il numero dei nostri concittadini. Noi siamo solamente sette milioni e deteniamo tre milioni di miglia quadrate della superficie terrestre. Le nostre coste marittime si estendono per 12.000 miglia e la densità della nostra popolazione raggiunge appena 2,5 persone per miglio quadrato. Vero è che una larga estensione del nostro territorio si prolunga in contrade dove la pioggia cade in ragione di dieci pollici per anno. Questa area è in gran parte inabitabile. Ma nelle regioni più favorevolmente situate, un più adeguato sviluppo e aggiustamento deve essere intrapreso. Urgente ed imperativo è la nostra esigenza di dedicarci a tale impresa, se vogliamo sopravvivere. Mentre in tutto il mondo si grida pace e si detestano le guerre, nessuno può oggi sentire che guerre non se ne avranno più. Una terza guerra mondiale non è impossibile e il genere umano, dopo un periodo di sosta, potrà essere messo in presenza di nuovi orrori di un'altra guerra totale.

Più prudente ci appare, allora, non trascurare la possibilità di un'ulteriore e formidabile crisi, entro il prossimo quarto di secolo per privarci del nostro buon diritto di possedere la nostra terra. Durante questi prossimi 30 anni, noi dobbiamo agire e nel modo il più congruo per assicurare il nostro diritto alla vita.

AUMENTO DEL TASSO DI NATALITA' E IMMIGRAZIONE

" Una popolazione piu' numerosa è tra le nostre primordiali esigenze. Ne abbiamo bisogno per la difesa del nostro territorio e per la completa espansione dell'economia nazionale. Noi possiamo aumentare i nostri sette milioni di abitanti per vie di un aumento del tasso di natalità e nello stesso tempo per l'applicazione di un piano di immigrazione, nei limiti consentiti dall'attuale legislazione in materia. "

" Dopo tutto, l'immigrazione è solamente una contro-partita della piu' importante fase dello sviluppo di una popolazione, cioè il suo aumento naturale. Qualsiasi politica migratoria deve essere intimamente connessa al successiivi sviluppi della politica del Governo rivolta ad accrescere il tasso di natalità e diminuire il tasso di mortalità infantile nel nostro paese. Essa deve inoltre armonizzarsi con le misure d'indole sociale che si propongono di creare la sicurezza economica ed assicurare un piu' alto livello di vita per indurre i giovani Australiani a creare famiglie piu' numerose. A tale riguardo, l'attività del nuovo Dipartimento deve, e di certo sarà, strettamente integrata nell'attività del Dipartimento dei Servizi Sociali, Igiene, Lavoro e Servizio Nazionale. "

" D'altronde, il Dipartimento cercherà di risolvere il problema, partendo dal punto di vista che sarebbe anti-economico far sbarcare degli immigranti in Australia prima che sia possibile applicarli a continuo lavoro. Gli alloggi e le altre provvidenze d'indole sociale le siano sufficientemente sviluppate per metterli ad inserirsi rapidamente nei costumi e pratica di vita australiana. A sua volta, bisogna tener presente che il coefficiente d'impiego non dipende soltanto dalla produzione, ma ancora dallo sviluppo di nuovi e piu' ampi mercati per i manufatti australiani. "

" Appare quindi chiaro che la politica d'immigrazione deve essere collegata all'attività del nuovo Dipartimento per le Abitazioni, nonché degli Uffici per le Industrie Secondarie, per le Industrie Rurali e il Dipartimento per il Commercio e l'Agricoltura. Se si riesce a situare il problema al centro dell'economia nazionale, le soluzioni si offriranno nella loro vera prospettiva. "

FACILONERIE CIRCA MILIONI DI IMMIGRANTI

" Tutti quelli che parlano con tanta facilità della possibilità di milioni di immigranti da sbarcare in Australia in un periodo di tempo relativamente breve, non si fanno una chiara idea di tutti i fattori, fisici ed economici, che operano su di un aumento delle popolazioni. E' stato confermato da una dura esperienza che la nostra capacità d'assorbimento di nuovi gruppi d'immigranti, in un paese in via di sviluppo, è di regola e per periodi di tempo a lungo andare, all'incirca del due per cento della popolazione accogliente. "

Questa percentuale include l'aumento netto della popolazione.

"Dopo tutto, l'immigrazione è solamente una contro-partita della più importante fase dello sviluppo di una popolazione, cioè il suo aumento naturale. Qualsiasi politica migratoria deve essere inizialmente concessa ai successi e sviluppi della politica del Governo - rivolta ad accrescere il tasso di natalità e diminuire il tasso di mortalità infantile nel nostro paese. Essa deve inoltre armonizzare, e con le misure d'indole sociale che si propongono di creare la sicurezza economica ed assicurare un più alto livello di vita per indurre i giovani Australiani a creare famiglie più numerose. A tale riguardo, l'attività del nuovo Dipartimento deve, e di certo sarà, strettamente integrata nell'attività del Dipartimento dei Servizi Sociali, Igiene, Lavoro e Servizio Nazionale.

"D'altronde, il Dipartimento cercherà di risolvere il problema, partendo dal punto di vista che sarebbe anti-economico far sbarcare degli immigranti in Australia prima che sia possibile applicarli a continuo lavoro, agli alloggi e le altre provvidenze d'indole sociale siano sufficientemente sviluppate per aiutarli ad inserirsi rapidamente nel costume e pratica di vita australiana. A sua volta, bisogna tener presente che il coefficiente d'impiego non dipende soltanto dalla produzione, ma ancora dallo sviluppo di nuovi e più ampi mercati per i manufatti australiani.

"Appare quindi chiaro che la politica d'immigrazione deve essere collegata all'attività del nuovo Dipartimento per le Abitazioni, nonché degli Uffici per le Industrie Secondarie, per le Industrie Rurali e il Dipartimento per il Commercio e l'Agricoltura. Se si riesce a risolvere il problema al centro dell'economia nazionale, le soluzioni si offriranno nella loro vera prospettiva.

FACILONERIA CIRCA MILIONI DI IMMIGRANTI

"Tutti quelli che parlano con tanta faciloneria della possibilità di milioni di immigranti da sbarcare in Australia in un periodo di tempo relativamente breve, non si fanno una chiara idea di tutti i fattori, fisici ed economici, che operano su di un aumento della popolazione. E' stato confermato da una dura esperienza che la nostra capacità d'assorbimento di nuovi gruppi d'immigranti, in un paese in via di sviluppo, è di regola e per periodi di tempo a lungo andare, all'incirca del due per cento della popolazione accogliente.

"Questa percentuale include l'aumento netto della popolazione, dovuto sia all'eccedenza delle nascite sulle morti, sia all'eccedenza dei nuovi arrivi sulle partenze, nonché alla combinazione dei due fattori.

"Il due per cento dell'attuale popolazione d'Australia non supera i 140.000. L'aumento apportato dall'eccedenza delle nascite sulle morti, durante gli ultimi cinque anni, in media ha raggiunto 70.000. Per anno. Il che permetterebbe una quota di 70.000 immigranti per anno, supponendo che lo sviluppo della possibilità economiche proceda in linea da consentire l'utilizzazione della quota massima.

- 3 -

" In tal modo, è evidente che qualsiasi proposta di triplicare od anche raddoppiare la popolazione nel corso di una generazione manca di base seria per essere realizzata. Per quanto riguarda l'altissimo declino del tasso di natalità, della media di sei figliulli per ogni famiglia australiana nel 1875, si è discesi a tre figliulli nel 1925 e a poco più di due all'ora attuale, il problema immediato consiste nel preservare l'ammontare numerico della nostra popolazione, indipendentemente da nuova immigrazione.

" In conseguenza, l'Ufficio per l'immigrazione è in procinto di affrontare questo problema, con vedute realistiche piuttosto che sentimentali.

" Essi tiene conto di tutti i fattori più importanti.

poi

" Per prima al popolo britannico, ma agli altri popoli che possono diventare dei buoni cittadini australiani, noi parliamo chiaro e netto.

Bisogno e volontà di incoraggiare l'immigrazione

" L'Australia ha bisogno e darà il benvenuto a tutti gli individui sani, decisi a diventare per adozione dei buoni Australiani.

" Non intendiamo indurre in errore ogni eventuale immigrante con l'incoraggiarlo a venire in questo paese e prodigarsi all'uopo aiuti, senza che vi sia una ragionevole prospettiva per il suo futuro impiego.

" Ogni progetto di immigrazione sarà auspicato da successo solo se sostenuto dalla buona volontà del popolo australiano. Questa condizione è ugualmente importante ed è del pari da essere accordata ai lavoratori nelle industrie d'Australia.

" Nell'applicazione dettagliata del progetto, il Dipartimento per l'aiuto all'immigrazione collegherà la cooperazione e il consiglio delle Unioni Operative, la Camera dei produttori, la Camera di Commercio, nonché di ogni altra organizzazione, la cui attività si esercita a promuovere lo sviluppo delle risorse economiche del paese.

PIONIERI DELL'IMMIGRAZIONE SU LARGA SCALA

" Tre punti di grande importanza devono essere tenuti presenti all'atto dell'applicazione di ogni progetto concernente immigrazione su larga scala:

" (1) Squalificazione, trasferimento e impiego di nuovo degli uomini e delle donne, sia erculei nelle unità connettenti d'Australia. Per connessione, ci si occuperà di trasferire e mettere di tempo in tempo tutti quelli che furono addetti a lavori squalificanti dalle Forze Armate.

" (2) La mancanza di abitazioni e la costruzione di nuovi alloggi richiesti dalla popolazione in aumento.

" (3) La disponibilità di tonnellaggio per il trasporto dei nuovi cittadini in Australia in condizioni relativamente confortevoli.

" Essi tiene conto di tutti i fattori più importanti.

poi

" Per prima il popolo britannico. Ma agli altri popoli che possono diventare dei buoni cittadini australiani, noi parliamo chiaro e netto.

Bisogno e volontà di incoraggiare l'immigrazione

" L'Australia ha bisogno e darà il benvenuto a tutti gli individui sani, decisi a diventare per adozione dei buoni Australiani.

" Non intendiamo indurre in errore ogni eventuale immigrante con l'incoraggiarlo a venire in questo paese e prodigargli all'uopo aiuti, senza che vi sia una ragionevole prospettiva per il suo futuro impiego.

" Ogni progetto di immigrazione sarà susseguito da successo solo se sostenuto dalla buona volontà del popolo australiano. Questa condizione è ugualmente importante ed è dei pari da essere accordata ai lavoratori nelle industrie d'Australia.

" Nell'applicazione dettagliata dei progetti, il Dipartimento per l'aiuto all'immigrazione collegherà la cooperazione e il consiglio delle Unioni Operarie, la Camera dei produttori, la Camera di Commercio, nonché di ogni altra organizzazione, la cui attività si caricherà a promuovere lo sviluppo delle risorse economiche del paese.

PIONIERI DELL'IMMIGRAZIONE SU LARGA SCALA

" Tre punti di grande importanza devono essere tenuti presenti all'atto dell'applicazione di ogni progetto concernente immigrazione su larga scala:

" (1) Sottoutilizzazione, riadattamento e impiego di nuovo degli uomini e delle donne, già arruolati nelle unità combattenti d'Australia. Per connessione, ci si occuperà di trasferire a mestieri di tempo di pace tutti quelli che furono addetti a lavori pionierati dalle forze armate.

" (2) La mancanza di abitazioni e la costruzione di nuovi alloggi pionierati della popolazione in aumento.

" (3) La disponibilità di tonnellaggio per il trasporto dei nuovi cittadini in Australia in condizioni relativamente confortevoli.

" Alla Camera ed al paese desidero dare l'assicurazione che nessun progetto di immigrazione su larga scala sarà applicato dal mio ufficio prima che le summenzionate tre condizioni siano soddisfatte. Nello stesso tempo ed a nome del Governo, ripeto alla Camera l'impegno che in vista dell'urgenza dell'aumento di popolazione, la più sollecita attenzione sarà data ad ognuna delle tre suddette esigenze.

" A questo punto credo opportuno citare l'avviso espresso sul problema dell'immigrazione da Lord Wakehurst, Governatore onorario dello Stato del Nuovo Galles Meridionale, in una emissione radiofonica pronunciata alla vigilia della sua partenza per l'Inghilterra, nello scorso Maggio. Questi sono i termini della sua dichiarazione:

SIETE VOI ATTREZZATI PER IL LAVORO AGRICOLO?

" Se bene in linea generale una importante immigrazione sarebbe bene accolta, noi non possiamo aspettarci dagli Australiani una via completamente libera e meno che non si trovino occupazioni per ognuno degli immigranti. Ben legittimo è il desiderio di garantire ad ognuno degli emigranti di ritrovare un'occupazione, prima che sopraggiungano gli immigranti. D'altra parte, la creazione di nuove industrie richiede del lavoro qualificato per la loro messa in movimento. Noi dobbiamo allora pensare all'immigrazione col procurarci nello stesso tempo uomini ed occupazioni. L'idea predominante è che l'Australia ha per prime bisogno di immigranti per il lavoro agricolo. Attualmente, un contadino cristiano ed europeo trova difficile adattarsi alle condizioni di vita vigenti in Australia. A parte qualche distretto ben organizzato, il territorio rurale è del tutto differente da quello al quale egli è abituato nella sua contrade d'origine. A mio avviso, l'immigrante che non è un operaio dell'industria farebbe meglio a fissarsi negli immediati dintorni delle cittadine di provincia. Quello che più d'ogni altro gioverebbe all'Australia sarebbe un aumento del numero dei pastori di circa 50.000 abitanti. Non dimentichiamo l'ottico requisito di dar respiro ad un mercato domestico di proporzioni piuttosto vaste. Il centro abitato deve raggiungere una certa dimensione prima che esso possa alimentare le istituzioni locali e professionali nonché tutti i servizi pubblici, fonte a loro volta di nuovi impieghi. Gli immigranti con delle famiglie giovani sono preferiti ai celibi ed a quelli di media età. Infine i fanciulli sono tre tutti i migliori immigranti. Un'azione energica per trasferire bambini in Australia mi sembra degna di grande incoraggiamento, per via di organizzazione e formazione di controllori, cui va dato la più seria attenzione. E' indispensabile che i fanciulli vengano in abbastanza tenera età per frequentare le scuole in Australia e loro assimilazione sarà un fatto compiuto all'inizio della loro vita di lavoratori.

" Se bene sia ovvio che un certo periodo di tempo - forse due anni - deve trascorrere dopo la fine delle ostilità, prima che una immigrazione organizzata possa essere ripresa su larga scala, noi non intendiamo trascurare l'occasione di richiamare l'attenzione di eventuali emigranti e stimolare il loro desiderio di fissarsi in Australia al più presto ed appena l'Australia è in condizione di accoglierli.

" Ciò non significa affatto che nessuno emigrante sbarcherà che sto paese prima che un biennio sia trascorso dalla fine della guerra. Le persone residenti in Australia che desiderano far venire qui le loro famiglie dell'Inghilterra saranno incoraggiate a farlo e dove sarà provato che attraverso l'ammissione di un certo numero di lavoratori qualificati che non si trovano sul nostro mercato di

ben accolta, noi non possiamo che accogliere con un'occupazione via completamente libera a meno che non si trovino occupazioni per ognuno degli immigrati. Ben legittimo è il desiderio di garantire ad ognuno degli immigrati di ritrovare un'occupazione. Un'altra parte, la creazione di nuove industrie richiese del lavoro qualificato per la loro messa in movimento. Noi dobbiamo allora pensare all'immigrazione col procurarci nello stesso tempo uomini ed occupazioni. L'idea predominante è che l'Australia ha per prima bisogno di immigrati per il lavoro agricolo. Attualmente, un contadino britannico ed europeo trova difficile adattarsi alle condizioni di vita vigenti in Australia. A parte qualche distretto ben organizzato, il territorio rurale è del tutto differente da quello al quale egli è abituato nella sua contrada d'origine. A mio avviso, l'immigrante che non è un operaio dell'industria farebbe meglio a fissarsi negli immediati dintorni delle città che di provincia. Quello che più d'ogni altro gioverebbe all'Australia sarebbe un aumento del numero dei residenti di circa 50.000 abitanti. Non dimentichiamo l'antico requisito di dar respiro ad un mercato domestico di certe dimensioni prima che il centro abitato deve raggiungere una certa dimensione prima che esso possa alimentare le istituzioni locali e professionali nonché tutti i servizi pubblici, fonte a loro volta di nuovi impieghi. Gli immigranti con delle famiglie giovani sono preferiti ai celibi ed a quelli di media età. Infine i fanciulli sono tra tutti i migliori immigranti. Un'azione energica per trasferire bambini in Australia mi sembra degna di grande incoraggiamento, per via di organizzazione e formazione di controllori, cui va dato la più seria attenzione. È indispensabile che i fanciulli vengano in abbastanza tenera età per frequentare le scuole in Australia e loro assimilazione sarà un fatto compiuto all'inizio della loro vita di lavoratori.

" Sebbene sia ovvio che in un certo periodo di tempo - forse due anni - deve trascorrere dopo la fine delle ostilità, prima che una immigrazione organizzata possa essere ripresa su larga scala, noi non intendiamo trascurare l'occasione di richiamare l'attenzione di eventuali emigranti e sollecitare il loro desiderio di fissarsi in Australia. Il più presto ed appena l'Australia è in condizione di accoglierli.

"Cio' non significa affatto che nessuno emigrante sbarchi che sto paese prima che un biennio sia trascorso dalla fine delle ostilità. Le persone residenti in Australia che desiderano far venire qui le loro famiglie dall'Inghilterra saranno incoraggiate a farlo e loro sarà fornito che attraverso l'immigrazione di un certo numero di lavoratori qualificati, che non si trovano nel nostro mercato di lavoro, ne risulterebbe una conseguente espansione della capacità di assorbimento dell'economia nazionale nonché utile impiego per le persone sono già residenti nel nostro paese, gli individui in tali condizioni saranno sempre i benvenuti.

Una Proposizione adeguata

Per i motivi suesposti, noi intendiamo sviluppare una proposta adeguata in Inghilterra e in tutti i centri di immigrazione potenziale del Continente Europeo, destinate a spiegare a quelle popolazioni, da una parte, la nostra necessità di accoglierli tra noi e

e d'altra parte, insistere sulle cause dell'inevitabile ritardo.

"Buona parte della propaganda dell'antica immigrazione obbediva ad un calcolo sbagliato. Questi errori non saranno più ripetuti. Per via di accorte trattative con i possibili emigranti, è lecito sperare di guadagnarne la fiducia della buona fede degli Australiani e per conseguenza stimolare il loro desiderio di trasferire in questo paese."

"L'attrazione in Australia di nuovi residenti non è una facile impresa. Il tasso di natalità in Gran Bretagna ed in Europa è dunque in declino al punto da preoccupare i rispettivi Governi e potrebbe darsi che noi ci trovi in presenza di una resistenza di questi stessi Governi a facilitare l'emigrazione dei loro cittadini. Un serio declino del tasso della natalità in Inghilterra, a lungo andare, presenta dei pericoli che il Governo Britannico vorrà di certo combattere ed eliminare."

"Affinchè non vi sia ulteriore ritardo verso la ripresa di una immigrazione organizzata, subito che le circostanze economiche la rendano possibile e desiderabile, delle trattative sono state condotte per un certo tempo tra il Governo della Gran Bretagna e il Governo dell'Australia per la conclusione di due Accordi."

Traversata Gratuita

"La prima delle due convenzioni provvede a garantire una traversata gratuita per l'Australia a tutti gli uomini e donne che furono in servizio delle forze armate, dei loro dipendenti o dei dipendenti del personale britannico che si trovi ad essere stabiliti in Australia."

Traversata Sussidiata

"La seconda convenzione riguarda la distribuzione di sussidi ai civili del Regno Unito, riforniti di requisiti per godere della traversata gratuita."

Del progetto di convenzione sono stati trascritti ed approvati in linea generale dai due Governi, ma vi sono alcune importanti modalità che aspettano di essere definite. Le trattative continuano e quando tutti i dettagli saranno precisati, il contenuto delle convenzioni sarà reso pubblico nel nostro paese e in Gran Bretagna."

"Il Segretario di Stato per i Dominion sottopose nello scorso giugno alla Camera dei Comuni una relazione sulle migrazioni nel ambito dell'Impero britannico. Una copia di essa è qui unita, ma si pare pertinente citarne testualmente le parti riguardante l'Australia:

"In seguito allo scambio di corrispondenza e recenti discussioni tra alti funzionari, è stato raggiunto a Londra un accordo preliminare con il Governo dei Dominion concernente il progetto di una convenzione tra il Governo della Gran Bretagna e i

imprese. Il tasso di natalità in Grande Bretagna è in Europa comunque in declino al punto da preoccupare i rispettivi Governi e potrebbe dare noi ed i troi in presenza di una ristrettezza di questi etnei Governi a facilitare l'emigrazione dei loro cittadini. Un altro declino del tasso della natalità in Inghilterra, a lungo andare, presenta dei pericoli che il Governo Britannico vorrà di certo combattere ed eliminare.

"Affinchè non vi sia ulteriore ritardo verso la ripresa di una immissione organizzata, subito che la circostanza economica la rendono possibile e desiderabile, delle trattative sono state condotte per un certo tempo tra il Governo della Gran Bretagna e il Governo dell'Austria per le conclusioni di due Accordi.

Traversata Gratuita

"In prima delle due convenzioni prevede e garantire una traversata gratuita per l'Austria a tutti gli uomini e donne che furono in servizio delle forze armate, dei loro dipendenti e dei dipendenti del personale britannico che si trovi ad essere ammobiliato in Austria."

Traversata Sussidiata

"La seconda convenzione riguarda la distribuzione di sussidi ai civili del Regno Unito, sfermati ai requisiti per godere della traversata gratuita.

Del progetto di convenzione sono stati tracciati ed approvati in linea generale dai due Governi, se vi sono alcune importanti modalità che aspettano di essere definite. Le trattative continuano e quando tutti i dettagli saranno precisati, il contenuto delle convenzioni sarà reso pubblico nel nostro paese e in Gran Bretagna.

"Il Segretario di Stato per i Dominion sottopose nello scorso Giugno alla Camera dei Comuni una relazione sulle migrazioni nel ambito dell'Impero britannico. Una copia di essa è qui annessa ma mi pare pertinente citarne testualmente la parte riguardante l'Austria:

"In seguito allo scambio di corrispondenza e recenti discussioni tra alti funzionari, è stato raggiunto a Londra un accordo preliminare con il Governo del Dominion concernente il progetto di una convenzione tra il Governo della Gran Bretagna ed il Governo dell'Austria per provvedere una traversata gratuita a tutto il personale già in servizio nelle nostre Forze Armate oppure dei sussidi per dei migranti dalla vita civile. I dettagli sono ancora oggetto di discussione tra i due Governi e restano a definire alcune importanti modalità. Appena un accordo finale sarà concluso, ne sarà dato dettagliato annuncio. Nel frattempo converrà porre in rilievo che gli interessi attuali bisogni in tunnelaggio rendono impraticabile per un certo tempo ogni importante movimento migratorio."

"Per quanto riguarda gli immigranti originari di altri paesi d'Europa, che non siano membri della Comunità britannica delle Nazioni, le condizioni alle quali obbedirà la loro scelta e la loro ammissione sono state oggetto di un attento esame da parte del Comitato Interdipartimentale, la cui relazione è attualmente allo studio da parte degli organi governativi."

L'IMMIGRAZIONE DI FANCIULLI

"Attendendo la ripresa del movimento migratorio degli adulti su larga scala, il Governo intende avvalersi di qualsiasi occasione per facilitare lo sbarco in Australia di fanciulli provenienti da altri paesi.

"Il Governo ha già approvato nelle sue linee generali un progetto secondo il quale, nei primi tre anni successivi alla fine delle ostilità belliche, 50.000 orfani saranno accolti in Australia, provenienti dall'Inghilterra e d'altri paesi devastati dalla guerra. I dettagli di questo progetto sono oggetto di negoziati tra i vari Stati dell'Australia e si spera che ben presto la conclusione delle trattative ci metta in condizione di avvalerci di tutte le possibilità che ci saranno offerte in materia. Di tanto in tanto, diverse opinioni sono state espresse nel nostro Parlamento sull'immigrazione dei fanciulli. Qui di seguito conviene citare l'avviso di un deputato dell'Opposizione. Nel Settembre 1943 egli si fece interprete dei sentimenti della gran parte dei membri delle due Camere e si esprime così:

"La mia opinione che i giovani appartenenti a paesi Europei specialmente gli orfani, rappresentano una delle migliori fonti per la nuova popolazione dell'Australia, ivi compresi quelli provenienti da paesi che ci furono nemici."

"Mentre le discussioni tra gli Stati procedono rapidamente, il Governo continuerà ad incoraggiare l'attività delle differenti organizzazioni d'indole religiosa o sociale che si propongono di far venire in Australia fanciulli immigranti in seguito all'applicazione di varie misure di adozione. Così come per le altre modalità di ogni immigrazione, la realizzazione di questo progetto dipende dalla facilità di disporre di congruo tonnellaggio. Ed appena queste difficoltà sarà superate, l'immigrazione dei fanciulli sarà la benvenuta, in considerazione del fatto che essa non solleva acuti e immediati problemi di carattere economico.

TRATTATIVE CON I PRODUTTORI

"Un altro settore di eventuale immigrazione, proveniente dall'Inghilterra o da altri paesi al di là dei mari per convincerli a trasferire i loro centri di produzione o parte di essi in Australia, facendo venire qui non soltanto le loro macchine ed utensili ma i loro impiegati e le loro famiglie.

"Nelle sue grandi linee la politica del Governo è orientata a

su larga scala, il Governo intende avvalersi di qualsiasi occasione per facilitare lo sbarco in Australia di fanciulli provenienti da altri paesi.

"Il Governo ha già approvato nelle sue linee generali un progetto secondo il quale, nei primi tre anni successivi alla fine della ostilità bellica, 50.000 orfani saranno accolti in Australia, provenienti dall'Inghilterra e d'altri paesi devastati dalla guerra. I dettagli di questo progetto sono oggetto di negoziati tra i vari Stati dell'Australia e si spera che ben presto la conclusione delle trattative ci metta in condizione di avvalerci di tutte le possibilità che ci saranno offerte in materia. Di tanto in tanto, diverse opinioni sono state espresse nel nostro Parlamento sull'immigrazione dei fanciulli. Qui di seguito conviene citare l'avviso di un deputato dell'Opposizione. Nel Settembre 1943 egli si fece interprete dei sentimenti della gran parte dei membri delle due Camere e si esprime così:

"Vi sia opinione che i giovani appartenenti a paesi Europei specialmente gli orfani, rappresentano una delle migliori fonti per la nuova popolazione dell'Australia, ivi compresi quelli provenienti da paesi che ci furono nemici."

"Mentre le discussioni tra gli Stati procedono speditamente, il Governo continuerà ad incoraggiare l'attività delle differenti organizzazioni d'indole religiosa o sociale che si propongono di far venire in Australia fanciulli immigranti in seguito all'applicazione di varie misure di adozione. Così come per le altre modalità di oggi, l'immigrazione, la realizzazione di questo progetto dipende dalla facilità di disporre di congruo tonnellaggio. Ed appena questa difficoltà sarà superata, l'immigrazione dei fanciulli sarà la benvenuta, in considerazione del fatto che essa non solleva acuti e immediati problemi di carattere economico.

TRATTATIVE CON I PRODUTTORI

"Un altro settore di eventuale immigrazione, proveniente dal campo di vista economico, si ritrova nelle trattative con produttori d'Inghilterra o di altri paesi al di là dei mari per convincerli a trasferire i loro centri di produzione o parte di essi in Australia, facendo venire qui non soltanto le loro macchine ed utensili ma i loro impiegati e le loro famiglie.

"Nelle sue grandi linee la politica del Governo è orientata a sviluppare queste possibilità e il Dipartimento dell'Immigrazione sarà di certo associato alla riuscita di questo progetto, appena la sua realizzazione si rivelerà possibile.

"Accanto ai progetti formulati ed incoraggiati dagli Uffici Inglesi per le Migrazioni, l'eccesso in Australia è tuttora libero, nei limiti dell'attuale legislazione, e tutte le persone provenienti dagli altri Dominioni, dagli Stati Uniti d'America, e da altri paesi di Europa, che siano fisicamente sani e lascino prevedere che non diventeranno un peso morto per la comunità.

LA COOPERAZIONE DEGLI AUSTRALIANI

"Il popolo d'Australia ha il dovere di aiutare gli immigranti sul cammino della loro esistenza. Nel tempo passato, noi siamo stati inoltrati a dare l'ospitalità alle persone nate all'estero ed anche a censurarle il loro inaspettato e la formazione di comunità straniere. Fiumo noi e non loro i principali responsabili di tale inaspettata situazione. Per fortuna, noi abbiamo attualmente solo tre regioni dove gli immigranti di origine non-Britannica si propongono di insediarsi tra loro in numero considerevole. L'Una si trova in Shepparton, Victoria; la seconda è situata in Leeton-Griffith, nell'Australia meridionale, e la terza si estende nella parte settentrionale delle culture di canna da zucchero del Queensland. Che queste popolazioni possano essere assorbite dalla nostra comunità nazionale nel corso di una generazione, viene comprovato dal fatto che i giovani nati in Australia hanno preso degna parte nelle unità combattenti per la difesa dell'Australia in questa guerra e si considerano essi stessi come Australiani, nel godimento dei diritti civili e nel partecipare agli onori nazionali con i nostri concittadini.

"Messa a raffronto con altri paesi, l'Australia non presenta un problema delle popolazioni straniere. Al giorno d'oggi, vivono sul territorio del nostro paese 13,018 Italiani e 1,502 Tedeschi. A tale riguardo, non posso far da meglio che citare un altro brano di un discorso pronunciato dal Signor Spender, membro della Camera dei Rappresentanti.

"Io credo che se noi veramente desideriamo l'aumento del numero degli immigranti, è indispensabile modificare la nostra condotta verso gli immigranti provenienti da paesi stranieri. Noi dobbiamo abolire queste persone e diventare australiani e ad inserirli nelle nostre pratiche di vita. Essi non devono avvertire il peso del pregiudizio di essere degli stranieri, così come avviene oggi, anche per quelli che risiedono qui da anni. A niente vale insistere sul nostro bisogno di nuovi immigranti se ci ostiniamo a continuare a criticarli e porre degli ostacoli sul loro cammino, quando essi sono venuti in Australia.

L'ESEMPIO DEGLI STATI UNITI

"Negli Stati Uniti d'America, la residenza e non già la nazionalità determina l'obbligazione a prestare servizio nelle Forze Armate. In virtù di questa legislazione, molti giovani che nascono in paesi nemici furono destinati a combattere per la difesa del territorio americano nelle regioni meridionali ed occidentali dell'Oceano Pacifico. Secondo la nostra terminologia, costoro sarebbero stati definiti "stranieri e nemici" laddove per effetto della loro residenza negli Stati Uniti d'America fu loro accordato il diritto di essere trattati su un piede di parità con ogni leale cittadino americano e noi siamo loro riconoscenti per il contributo apportato insieme alle nostre proprie Forze Armate e quelle delle altre Nazioni Unite per respingere il pericolo dell'invasione del

1546

la Shepperton, Victoria: la seconda è situata in Leeston-Griffith, territorio irrigato del Nuovo Galles meridionale, e la terza si estende nella parte settentrionale delle culture di canna da zucchero del Queensland. Che queste popolazioni possano essere assorbite dalla nostra comunità nazionale nel corso di una generazione, viene comprovato dal fatto che i giovani nati in Australia hanno preso degna parte nelle unità combattenti per la difesa dell'Australia in questa guerra e si considerano essi stessi come australiani, nel godimento dei diritti civili e nel partecipare agli onori nazionali con i nostri concittadini.

«Messa a raffronto con altri paesi, l'Australia non presenta un problema delle popolazioni straniere. Al giorno d'oggi, vivono sul territorio del nostro paese 13,018 italiani e 1,500 tedeschi. A tale riguardo, non posso far di meglio che citare un altro brano di un discorso pronunciato dal Signor Spender, membro della Camera dei Deputati.

«Io credo - egli disse - che se noi veramente desideriamo l'aumento del numero degli immigranti, è indispensabile modificare la nostra condotta verso gli immigranti provenienti da paesi stranieri. Noi dobbiamo incoraggiare queste persone a diventare australiani e ad inserirsi nelle nostre pratiche di vita. Se i nostri giovani avvertire il peso del pregiudizio di essere degli stranieri, così come avviene oggi, anche per quelli che risiedono qui da anni. A niente vale insistere sul nostro bisogno di nuovi immigranti se ci ostiniamo a continuare a criticarli e porre degli ostacoli sul loro cammino, quando essi sono venuti in Australia.

L'ESEMPIO DEGLI STATI UNITI

«Negli Stati Uniti d'America, la residenza e non già la nazionalità determina l'obbligo di prestare servizio nelle Forze Armate. In virtù di questa legislazione, molti giovani che nascono in paesi nemici furono destinati a combattere per la difesa del territorio americano nelle regioni settentrionali ed occidentali dell'Oceano Pacifico. Secondo la nostra terminologia, costoro sarebbero stati definiti «stranieri e nemici» laddove per effetto della loro residenza negli Stati Uniti d'America fu loro accordato il diritto di essere trattati su un piede di parità con ogni legge cittadino americano e noi siamo loro riconoscenti per il contributo apportato insieme alle nostre proprie Forze Armate e quelle delle altre Nazioni Unite per respingere il pericolo dell'invasione del nostro paese. Ci vorrà grandemente all'Australia di profitte di questa esperienza americana e decidere se non risiede là il miglior mezzo per trattare ed assimilare i nuovi venuti.

1586

"Peccato che di tanto in tanto sono sostenute nel nostro paese delle campagne di stampa che si ispirano a motivi di razza o di religione e cioè da parte di persone che trascurano l'adempimento di benintesi doveri nazionali. Non si può fare a meno di condannare con severità questi polemisti. Essi si conducono da anti-Australiani e da anti-Cristiani e, lungi dal lavorare in favore dell'unità nazionale e del comune benessere, gettano semi di discordia e di amari rancori sia all'interno del paese che all'estero."

"Peraltro, il Governo è pronto a discutere con i capi dei partiti di opposizione al Parlamento la creazione e il funzionamento di un Comitato Parlamentare sull'immigrazione, insieme ai metodi e scopi di lavoro che dovranno ed esso essere assegnati."

"Ed ancora una volta si preme assicurare la Camera che noi intendiamo affrontare i problemi connessi all'immigrazione con la piena consapevolezza della loro importanza nonché delle difficoltà che essi presentano, nel perdendo di mira che questa questione si ritrova al nocciolo della nostra vita nazionale e va al di là di ogni particolarismo di regioni o d'interessi."

"L'applicazione e la riuscita della nostra politica immigratoria dipende di essere sostenuta da tutti i partiti politici rappresentati alla Camera e da tutte le istituzioni pubbliche della nostra comunità. Noi non possiamo accordarci il lusso di uno scacco. Dal successo della nostra politica demografica dipende l'avvenire del paese: uno scacco si tradurrebbe in disastro nazionale."

000000000000

Copia dattilografata 15/5/45

29 NOV 1943

INCOMING MESSAGE CAS
HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

Original's Reference: 856

Date/Time of Origin NOV. 260250A

CONFIDENTIAL

Message Centre No: G 4545

Date Time Rec'd: NOV 290900

FROM: BRITISH EMBASSY BELGRADE 29 NOV 1943

Precedence: IMPORTANT

TO: ACTION AFHQ, INFO: ALCON I; CORPS REEMIN

5B.80

Full

CONFIDENTIAL

1. French Government is providing 100 scholarships at French Universities to Jugo-slav students to be nominated by the Jugo-slav Government.
2. The students have been nominated and the Jugo-slav Government has provided 2 railway wagons to transport them via Trieste to Chiasso from whence they will make their way to Paris under arrangements made by French Government.
3. The Jugo-slav Government has attached the following conditions to the provisions of the railway wagons.
 - (A) That their repatriation to Jugo-slavia on completion of journey to be guaranteed.
 - (B) 12 Jugo-slav engine drivers are proceeding to Belgium to take delivery of locomotives being supplied to Jugo-slavs by Unrra.The French Embassy has ascertained from Unrra Yugo-slavia that the locomotives in question are actually awaiting collection in Belgium.
4. The French Ambassador has personally requested my co-operation in arranging the earliest possible despatch of the students

CONFIDENTIAL

INCOMING MESSAGE

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

Original & Reference:

Date/Time of Origin:

Message Centre No: G 4545

Date Time Rec'd:

Precedence:

FROM:

TO:

II page

As the academic year has already begun and the French Authorities are most anxious that their arrival be not further delayed.

5. May I therefore issue Allied Forces permits to students and engine drivers and may I be authorized to guarantee to Yugo-slav Authorities repatriation of their rolling stock on completion of its mission.
6. I shall inform you of the eta of the train at the Morgan line as soon as necessary arrangements are completed.

AC DIST

INFO ACTION - CIVIL AFFAIRS SEC 3

INFO - CHIEF COMMISSIONER

TRANSPORTATION SEC2

P SAFETY SC

FILE

1565

5B.8
HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
AFO 394

ED:WFR

ED/90/4.6/AC

6 December, 1945

SUBJECT : Transmittal of enclosed letter.

TO : Signora Anita M. de Sandelmann
Delegata dell'Unicef Internazionale
de Socorro a los Ninos
Carrito 1239

Buenos Aires
Republica Argentina

The enclosed letter is forwarded on to you at Miss. Claire
Werner's request - of Unicef Internazionale per la Salvezza dei Bambini,
via Gregoriana 31, Roma.

CARLETON W. WASHBURN
Lt. Col. U.S.A.
Director of Education.

1561

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APC 394

ED/CWW/re

ED/5G/AC

1 November, 1945

SUBJECT : Transmittal of letter.

TO : Signora Anita N. de Sandelman
Union Internacional de Soccorso
a Los Ninos
Cerrito 1239
Buenos-Aires Argentina

The enclosed letter is forwarded at the request
of Miss Claire Wenner, delegate of the International Save
the Children Fund.

CARLETON W. WASHBURN
Lt. Col. A.U.S.
Director of Education.

1000, 10th September 1943

I have the honour to bring to your notice the following:

During the Italian occupation of Greece, numerous books belonging to the library of the Greek Ministry of Foreign Affairs and to the library of the Hellenic Republic, were taken away by Italian officers and never returned.

For some of the books missing, there are receipts given by Italian officers against books taken (altogether 1 receipt).

The Greek Government feel that it would be only equitable if the Italian Authorities would now find the above missing books and return them to the libraries to which they belong. At the request therefore of my Government, I beg to apply to you in order that you kindly intervene with the competent Italian authorities in respect with the above matter.

Herewith enclosed please find:

1. List A of books taken away from the library of the Greek Ministry of Foreign Affairs.
2. List B of books taken away from the library of the Hellenic Republic.
3. The above mentioned receipts, which should be kindly returned to this Delegation.

Thanking you in anticipation, I remain, Sir,

Sincerely yours,

1500
HON. V. V. V. V. V.
Deputy Representative,
Counsellor of Embassy.

Sir,

I have the honour to bring to your notice the following :

During the Italian occupation of Greece, numerous books belonging to the library of the Greek Ministry of Foreign Affairs and to the library of the Hellenic Republic, were taken away by Italian Officers and never returned.

For some of the books missing, there are receipts given by Italian Officers against books taken (altogether 11 receipts).

The Greek Government feel that it would be only equitable if the Italian Authorities would now find the above missing books and return them to the libraries to which they belong. At the request therefore of my Government, I beg to apply to you in order that you kindly intervene with the competent Italian authorities in respect with the above matter.

Herewith enclosed please find :

1. List A of books taken away from the library of the Greek Ministry of Foreign Affairs.
2. List B of books taken away from the library of the Hellenic Republic.
3. The above mentioned 11 receipts, which please kindly return to this Delegation.

Thanking you in anticipation, I remain, Sir,

Sincerely yours,

ALLIED COMMISSION,
Office of the Executive
Commissioner,
R.O.M.E.

1560
Genl. VALLINOTTI
Deputy Representative,
Counsellor of Embassy.

